

D.R.G. n. 2188



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTI** la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 2000 n.10, artt. 7 e 8 lett. e);
- VISTA** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell'1.06.2022, con il quale è stato emanato il *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3"*;
- VISTO** il D.lgs del 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali in particolare l'art. 69 che disciplina il servizio di Tesoreria delle regioni;
- CONSIDERATO** che dal 1° gennaio 2022 trovano applicazione le disposizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011, art. 69 secondo cui *"il servizio di Tesoreria delle regioni è affidato, in base ad apposita convenzione sottoscritta dal dirigente competente, a imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni"*;
- CONSIDERATO** che l'art. 69 del D.lgs. n. 118/2011 dispone che *"Il servizio de quo è aggiudicato secondo le modalità previste nell'ordinamento contabile regionale, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. La convenzione deve prevedere la partecipazione alla rilevazione SIOPE, disciplinata dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni e dai relativi decreti attuativi"*;
- VISTA** la L.R. 13.01.2015 n. 3 art.11 che disciplina le modalità applicative del D.lgs. 23.06.2011, n. 118;
- VISTO** il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, denominato *"Codice dei contratti pubblici"*, ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 del Decreto Legislativo 36/2023, riguardanti il principio del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, e il successivo articolo 4, il quale prevede che le disposizioni del Codice si interpretano e si applicano in base ai principi di cui ai predetti articoli;

- VISTA** la legge regionale n. 1 del 12 ottobre 2023 di “*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023 – Disposizioni varie*”;
- VISTA** la legge regionale n. 1 del 16 gennaio 2024 “*Legge di stabilità regionale 2024- 2026*”;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2024 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024 – 2026*”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2024, “*Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio finanziario gestionale e del Piano degli indicatori per il triennio 2024-2026*”;
- VISTO** il D.P.Reg. 2521 dell’8.06.2020 con il quale viene conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro all’Avv. Ignazio Tozzo;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 1454 del 17 aprile 2023, con il quale è stata differita di due anni la scadenza dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 30 marzo 2023, all’Avv. Ignazio Tozzo;
- VISTO** il D.R.G. n. 495 del 17 aprile 2024 con il quale si autorizza l’avvio di una procedura di gara per l’acquisizione del servizio di Tesoreria regionale per il quinquennio 2025/2029 con l’opzione di un anno, mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 3, del D.lgs. 36/2023 e, per effetto dell’art. 5, comma 2, della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, di trasmettere gli atti di gara alla *Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi della Regione Siciliana*.
- VISTO** il D.R.G. n. 495 del 17 aprile 2024 con il quale ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo n. 36/2023, il dott. Giuseppe Mineo, funzionario presso all’Area 1 – Interdipartimentale, Organizzazione e Affari Generali - Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) della procedura di gara in questione;
- VISTO** il D.R.G. n. 1140 del 22 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti di gara della procedura in questione: disciplinare, capitolato speciale d’appalto, quadro economico;
- VISTO** il D.D. n. 118 del 22 luglio 2024 con il quale l’Ufficio Speciale “*Centrale Unica di Committenza per l’Acquisizione di Beni e Servizi*” ha autorizzato l’indizione di una procedura aperta sopra soglia ex art. 71 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto il “*Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il quinquennio 2025-2029*”, articolata in unico lotto, da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo ex art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023 trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate, prevedendo un importo complessivo quinquennale a base di gara da ribassare pari ad € 4.500.000,00, oltre € 900.000,00 a titolo di eventuale opzione annua alla scadenza del quinquennio, per un importo complessivo da ribassare pari ad € 5.400.000,00, importo esente IVA ex art. 10, comma 1, DPR 633/1972;
- VISTO** il D.D. 188 del 14/10/2024 con il quale, ai sensi dell’art. 83 del D.lgs. n. 36/2023 e dell’art.8 della L.R. 12/2011 con le modalità dell’art.12 del D.P. n.13 del 31/01/2012, sono stati designati i componenti della commissione giudicatrice della procedura di gara aperta per l’acquisizione del “*Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il quinquennio 2025/2029*”;
- VISTO** il D.R.G. n. 1680 dell’8 novembre 2024 con il quale sono stati approva gli atti ed il verbale di gara relativi alla procedura aperta sopra soglia ex art. 71 del D.lgs. 36/2023, avente ad

oggetto il “Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il quinquennio 2025-2029”, aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo ex art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo quinquennale, al netto del ribasso, pari ad € 2.205.000,00, oltre € 441.000,00 a titolo di eventuale opzione annua alla scadenza del quinquennio, importi esenti IVA ex art. 10, comma 1, DPR 633/1972

VISTO l'art. 215, comma 1 del Codice ai sensi del quale: “Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria”;

VISTO l'Allegato V.2 al Codice che prevede: a) ai commi 1 e 2 e 3 dell'art.1 “1. Il Collegio consultivo tecnico (di seguito denominato anche «Collegio» o «CCT») è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto. 2. I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1 dell'articolo 2, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse. 3. I requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate”; b) al comma 2 dell'art 2: “Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi una seduta d'insediamento del Collegio alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.” c) al comma 1 dell'art 3: “Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate di tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.”;

CONSIDERATO che il servizio oggetto dell'appalto è di importo superiore ad 1 milione di euro e pertanto, si deve procedere alla nomina di un CCT, ai sensi del sopra citato art. 225 del Codice;

CONSIDERATO che in considerazione dell'oggetto dell'appalto, e fermo restando che la scelta è rimessa alla S.A., si ritiene optare per un CCT composto da tre componenti;

VISTA la nota prot. n. 41635 del 28 novembre 2024, con cui è stata richiesta al Avv. Dario Innusa la disponibilità a ricoprire l'incarico di membro del CCT per la Stazione Appaltante;

VISTA la nota prot. n. 41677 del 28 novembre 2024 inviata dall'Avv. Dario Innusa di accettazione dell'incarico di membro del CCT per la Stazione Appaltante e relativa documentazione a supporto;

CONSIDERATO che si procederà con un successivo provvedimento a determinare l'importo del compenso a favore dei componenti del CCT, così come previsto dall'art. 1, comma 5, dell'All. V.2 del Codice dei Contratti;

DECRETA

ART. 1 Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, di nominare l'Avv. Dario Innusa in qualità di componente del CCT per parte della Stazione Appaltante.

ART. 2 Il presente provvedimento, soggetto alla normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità, è trasmesso al responsabile della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii.

IL RUP
Dott. Giuseppe Mineo

03 DIC 2024



Il Ragioniere Generale
Avv. Ignazio Tozzo

